

# Turisti da Altino a Venezia

►Dodici soggetti uniscono le loro forze ►Coinvolti hotel, ristoranti e il museo per promuovere nuovi percorsi ricettivi con itinerari inediti lungo la laguna

**RINNOVATO ANCHE IL SITO INTERNET PER L'AREA ARCHEOLOGICA «C'È CARENZA DI COMUNICAZIONE»**

## QUARTO

Obiettivo: raddoppiare gli arrivi a Quarto d'Altino strappando qualche turista «all'autoreferenziale Venezia» e puntando su turismo slow, cibo e archeologia. Una sfida non da poco quella lanciata dalle 12 attività che stanno muovendo i primi passi con The Roman Venice, una rete d'impresa che ha come protagonista indiscussa Altino e il suo territorio.

## PACCHETTO COMPLETO

Nella sede del Museo archeologico nazionale Renzo Longo di "The Roman Venice" ha firmato un protocollo d'intesa con Daniele Ferrara del Polo museale del Veneto per far entrare la sede museale nella prima proposta lanciata dalla rete: un pacchetto (chiamato "Roman Venice weekend") che, dal venerdì alla domenica, offrirà l'opportunità di provare a fa-

re il pane con i grani antichi nel laboratorio Anticamente di Roncade (di cui i titolari sono gli altiniani Damiano e Mirko Visentin), una cena al ristorante da Odino a Quarto, un'immersione nella romanità e nel Veneto di duemila anni fa guidata da un'esperta archeologa in una visita nel rinnovato Museo di Altino, un attraversamento in bragozzo nella Laguna Nord per mescolarsi con la gente e con le abitudini delle isole lagunari (tra le quali un'esperienza tra le ultime merlettaie di Burano) e, infine, una tappa nel '500 veneziano con una visita guidata di Palazzo Grimani.

## NUOVI FLUSSI

Fiducioso Ferrara, che dirige anche il Museo archeologico: «Dobbiamo creare flusso su questo sito di estremo interesse che subisce però la presenza fagocitante e autoreferenziale di Venezia. Questo percorso offrirà una visione della laguna e di Venezia da altre angolazioni e un'esperienza su nuove vie di navigazione che potrà attrarre anche i residenti di tutta la regione e gli amanti del turismo lento, tramite ciclovie». Alla firma del protocollo ha partecipato anche il sindaco

di Quarto d'Altino, Claudio Grosso, e il direttore di Confcommercio area metropolitana Danilo De Nardi. «Questo progetto ci darà una marcia in più - ha commentato Grosso - Proprio ieri mi ha scritto un turista, per dirmi che ha soggiornato a Quarto ma che non sapeva che qui ci fossero Altino e un museo. E al di là dell'archeologia, questo territorio può trarre lustro anche dalla sua ristorazione». Con l'occasione il museo di Altino avrà anche un nuovo sito internet: «Altino ha una forte carenza in fatto di comunicazione e l'obiettivo è colmarla - chiarisce Edi Sommariva, project manager di reti di impresa - Questa collaborazione tra pubblico e privato ci permetterà di rendere il museo più appetibile e di puntare su un turismo più innovativo». Della rete fanno parte attività ricettive alberghiere ed extralberghiere di Quarto, ristoranti, ma anche la linea di navigazione da Altino a Burano, Torcello e San Francesco del Deserto e poi, ancora, il Consorzio Venezia Nativa, Anticamente, con i suoi prodotti antichi e il negozio Percencin.

**Melody Fusaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**RILANCIO** Nuove formule per promuovere il sito archeologico di Altino e gli alberghi e i ristoranti della zona